

Piano Territoriale di Area Vasta di Ferrara

Elaborati per la Consultazione Preliminare

La consultazione strategica



Provincia di Ferrara

Gruppo di lavoro

Presidente della Provincia di Ferrara, Gianni Michele Padovani

Consigliere Provinciale Delegato a strade, ponti, patrimonio e programmazione territoriale, Francesco Colaiacovo

Ufficio di Piano:

Coordinatore generale, Stefano Farina

Coordinatore tecnico, Manuela Coppari

Referente tecnico, Alice Savi

Garante della comunicazione e partecipazione, Francesco Lavezzi

Uffici della Provincia: Sara Ardizzoni, Graziella Bertelli, Domenico Casellato, Chiara Cavicchi, Marco Maragna, Chiara Masotti, Lorenzo Minganti, Anna Maria Mingozi, Dario Vinciguerra

ARPAE: Gabriella Dugoni, Sara Marzola e Anna Maria Manzieri

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile: Laura Crociani, Anna Maria Pangallo, Alceste Zecchi

Consulenti esterni:

Supporto tecnico scientifico, Francesco Vazzano

Supporto tecnico specialistico sui servizi ecosistemici, territorio rurale, REP, paesaggio, VINCA, Istituto Delta Ecologia Applicata

Supporto tecnico specialistico sulla sicurezza territoriale e nella valutazione ambientale e territoriale, Synthesis s.r.l.,

Supporto tecnico specialistico sul sistema socio-economico, produttivo, commerciale e turistico, SIPRO Agenzia provinciale per lo sviluppo

Supporto tecnico informatico, Andrea Fabbri

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. INCONTRI CON I TERRITORI.....	5
Paesaggio come infrastruttura.....	6
Terra e acqua.....	7
Fare ponti.....	8
3. INCONTRI CON I RAPPRESENTANTI DELLE TRE STRATEGIE DEL DOCUMENTO DI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PTAV.....	9
3.1 Paesaggio come infrastruttura.....	9
3.2. Fare Ponti.....	14
3.3 Terra e Acqua.....	16

1. PREMESSA

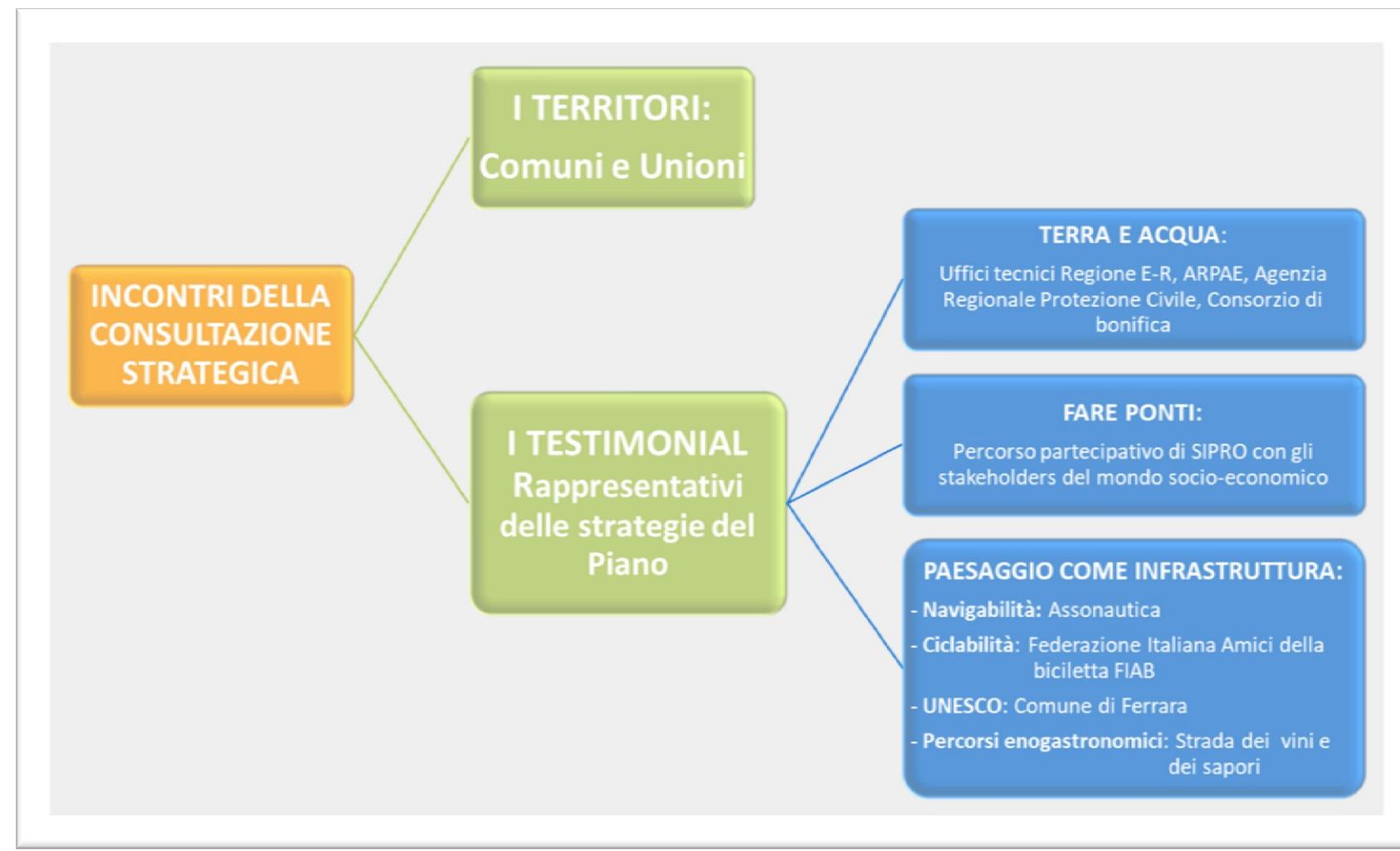
Con la finalità della massima condivisione degli obiettivi del Piano, la Provincia ha attivato numerosi momenti di confronto, attraverso incontri, tavoli tematici e raccolta di contributi dai diversi rappresentanti del territorio fin dai primi momenti di formazione dello strumento.

Questa serie di attività, riepilogate nel termine Consultazione Preliminare, rappresenta uno step del percorso di costruzione del piano provinciale precedente alla consultazione preliminare, per raccogliere impressioni, suggestioni e proposte sul documento degli obiettivi strategici del PTAV, con l'intento di rafforzare maggiormente la coesione territoriale e garantire la rappresentanza di tutte le componenti del territorio, degli attori economici e sociali della comunità ferrarese, in base alle diverse realtà territoriali.

Per individuare, tutelare e valorizzare le differenti vocazioni del territorio è necessario un attivare un confronto esteso fra i attori territoriali, finalizzato a creare sinergie tra differenti competenze e a valorizzare i luoghi e le loro specificità con linee di azione unitarie e coerenti.

La Consultazione è avvenuta in modo differenziato in base agli interlocutori:

- Incontri con i territori
- Incontri con i rappresentanti delle tre strategie del documento di obiettivi strategici del PTAV (Terra e Acqua, Fare Ponti, Paesaggio come infrastruttura)



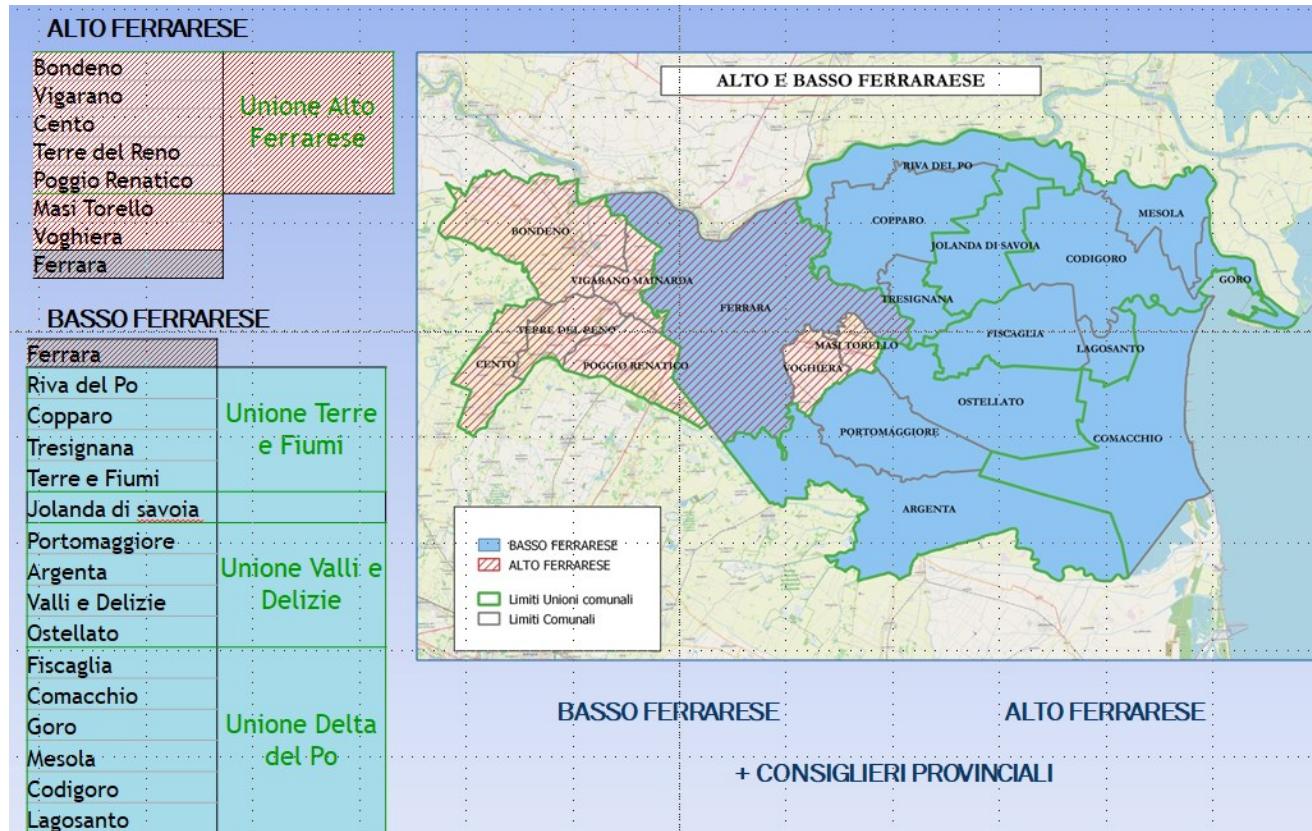
2. INCONTRI CON I TERRITORI

L'incontro con i territori ha coinvolto gli amministratori ed i tecnici dei Comuni ferraresi e delle loro Unioni, nonché dei Consiglieri Provinciali.

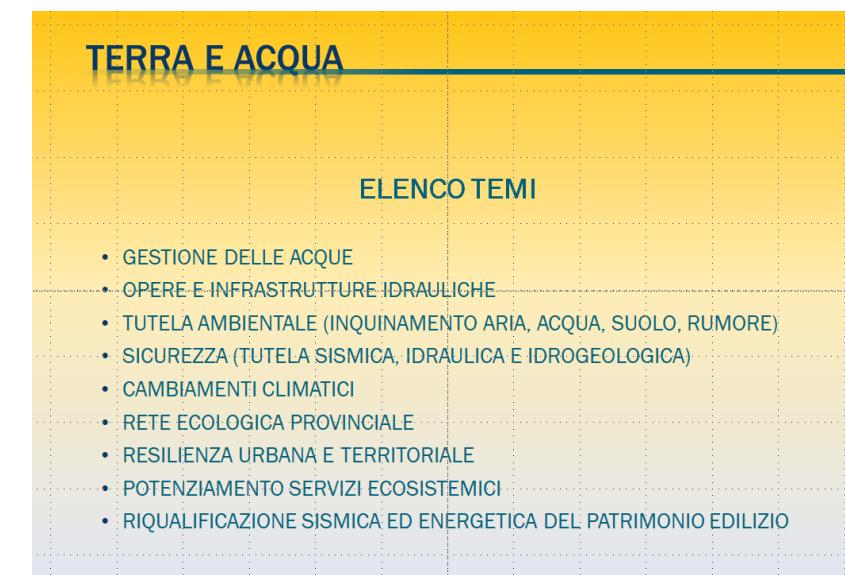
• 9 settembre 2020:	Decreto di approvazione del documento strategico PTAV
• 21 ottobre 2020:	Incontro tecnico in Regione E-R
• 12 novembre 2020:	1° incontro con i territori (Comuni+ Unioni+ Cons.ri Provinciali)
• 2 dicembre 2020:	2° incontro con i territori (Alto ferrarese + Comune Ferrara)
• 3 dicembre 2020:	3° incontro con i territori (Basso ferrarese + Comune Ferrara)

Ad un primo incontro plenario, durante il quale è stata presentata la sintesi del Documento obiettivi strategici del PTAV, è seguita una fase di ascolto dei contributi delle Amministrazioni. Per dare maggiore spazio ai partecipanti, questa fase è stata suddivisa in due sessioni distinte: una con i Comuni dell'Alto ferrarese, una con i comuni del Basso ferrarese.

Il Comune capoluogo è stato coinvolto in entrambi gli incontri, in considerazione del suo ruolo centrale e di "cerniera del territorio".



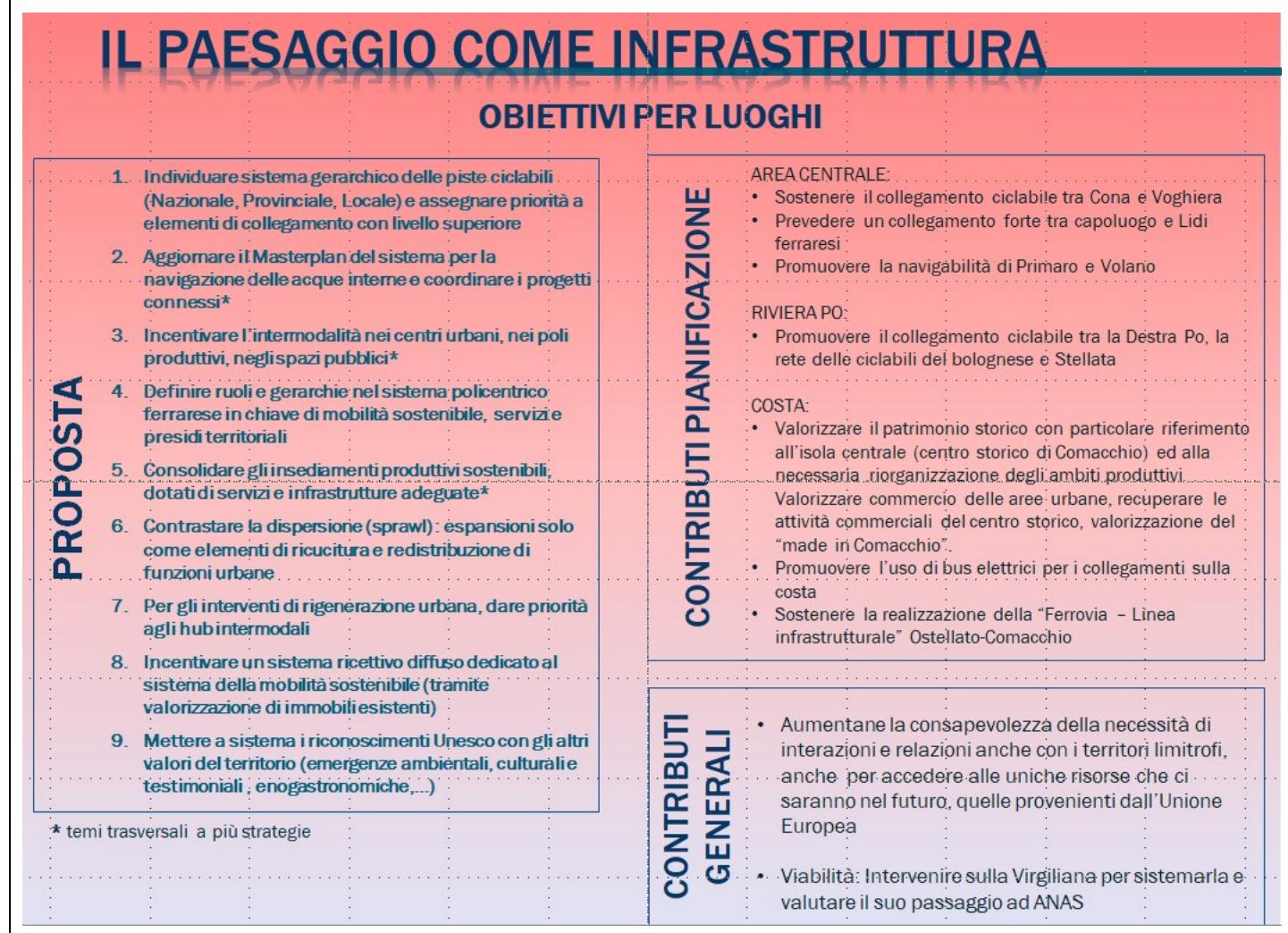
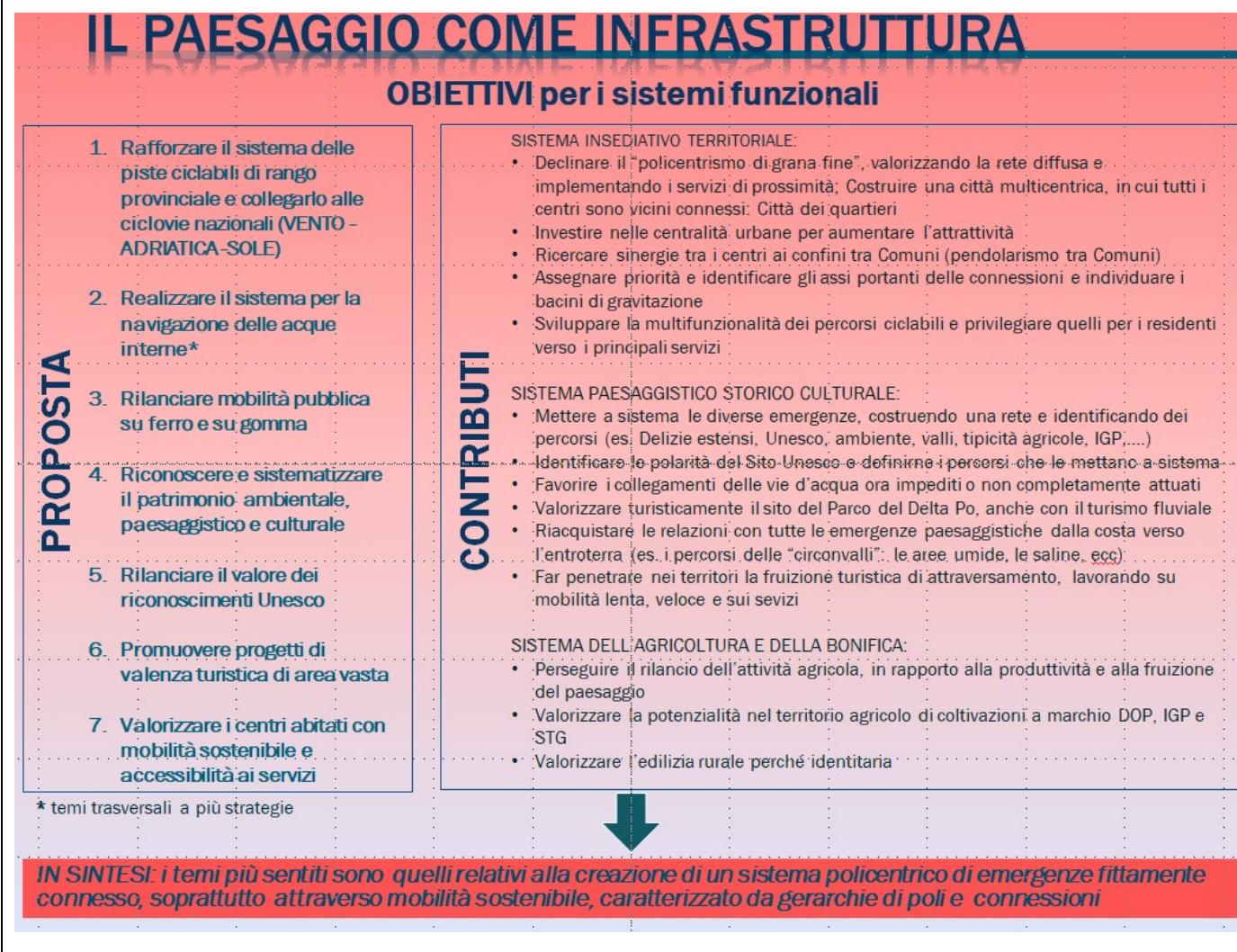
Si riportano di seguito le sintesi dei contributi forniti, suddivisi in base alle tre strategie del PTAV (Paesaggio come infrastruttura, terre e acqua, fare ponti) e ai suoi obiettivi (per sistemi funzionali e per luoghi).



Paesaggio come infrastruttura

Elenco temi proposti:

1. •MOBILITÀ DOLCE (vie d'acqua, piste ciclabili, bus elettrici, ferrovia, cammini, ippovie, ecc...)
2. •CONNESSIONI CAPILLARI TRA LE POLARITÀ PROVINCIALI
3. •SITI UNESCO (Riconoscimenti UNESCO WH e MAB)
4. •PARCHI E BENI AMBIENTALI
5. •PAESAGGI E VALORI
6. •TURISMO SOSTENIBILE
7. •RINFORZO DELLA STRUTTURA INSEDIATIVA FERRARESE
8. •RILANCIO DELLE CENTRALITÀ URBANE
9. •RIGENERAZIONE EDILIZIA, URBANA E TERRITORIALE

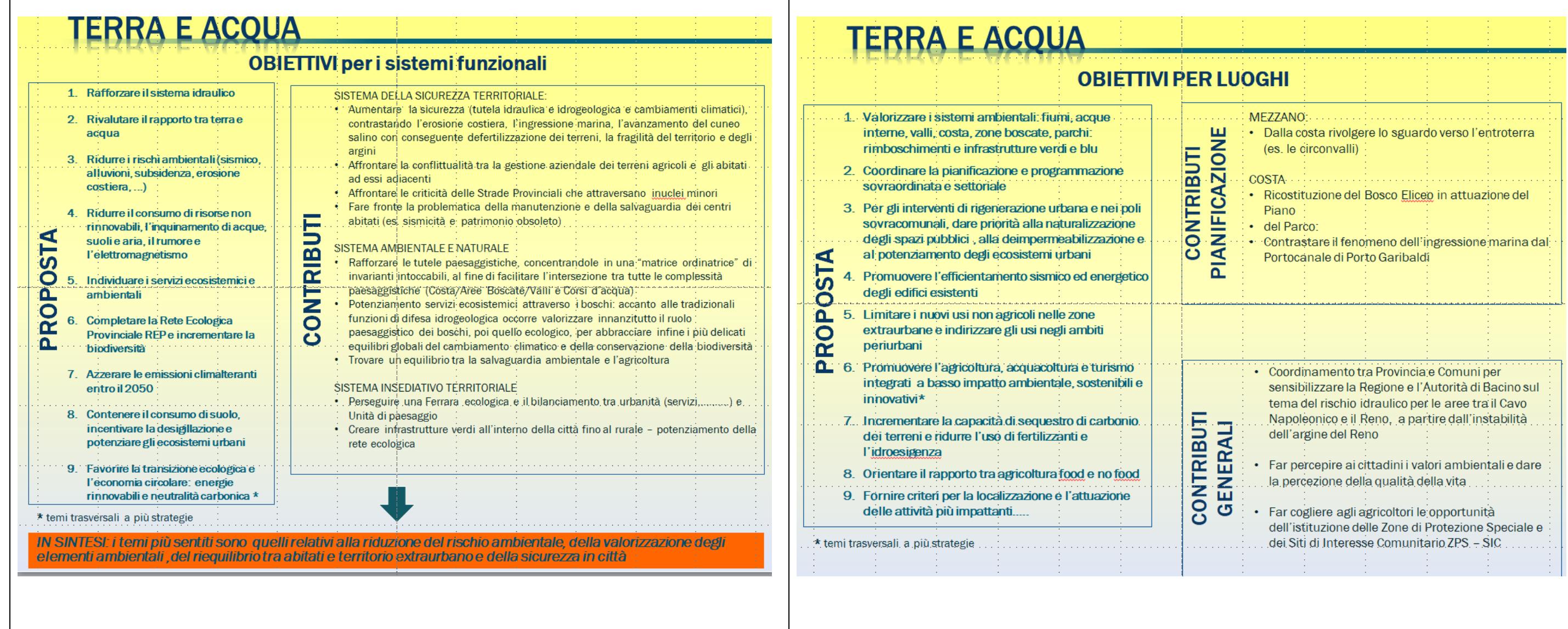


Terra e acqua

Elenco temi proposti:

1. GESTIONE DELLE ACQUE
2. •OPERE E INFRASTRUTTURE IDRAULICHE
3. •TUTELA AMBIENTALE (INQUINAMENTO ARIA, ACQUA, SUOLO, RUMORE)
4. •SICUREZZA (TUTELA SISMICA, IDRAULICA E IDROGEOLOGICA)

5. •Cambiamenti climatici
6. •Rete ecologica provinciale
7. •Resilienza urbana e territoriale
8. •Potenziamento servizi ecosistemici
9. •Riqualificazione sismica ed energetica del patrimonio edilizio

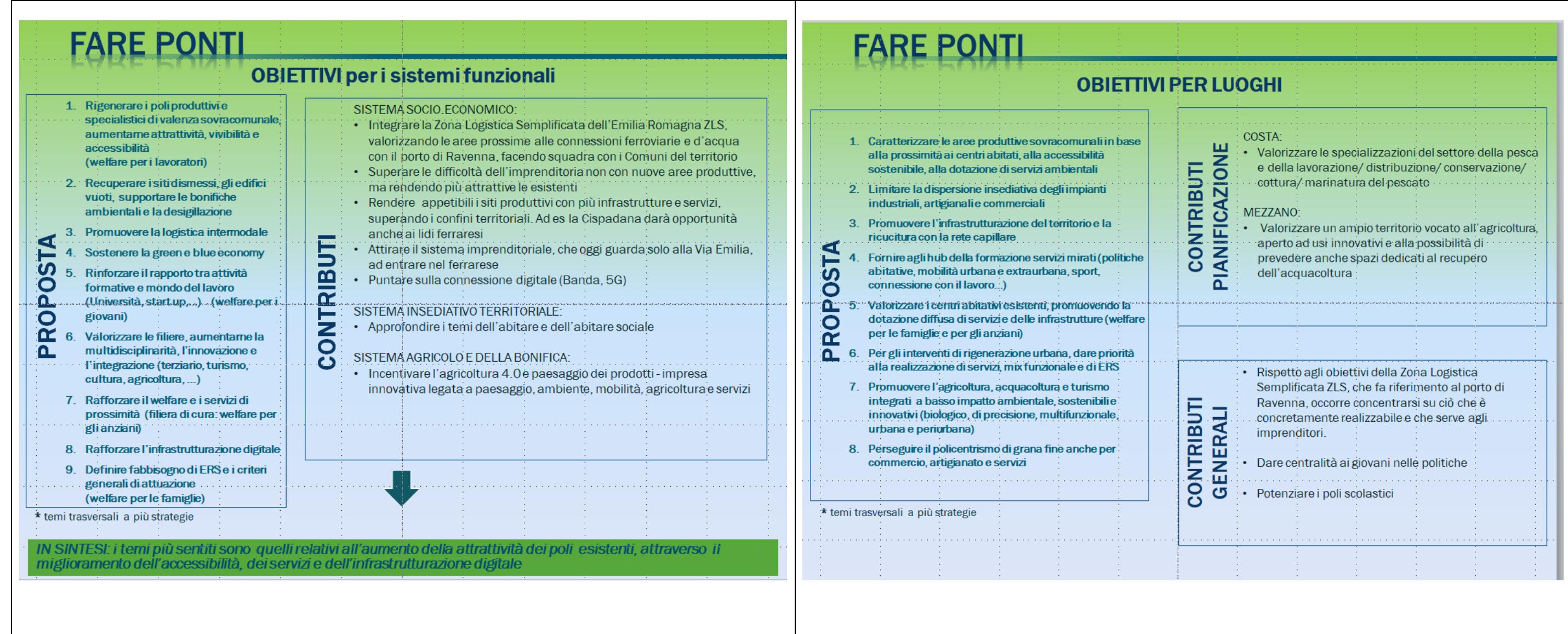


Fare ponti

Elenco temi proposti:

1. SCUOLA E FORMAZIONE
2. •SANITA' E SOCIALE
3. •INFRASTRUTTURE DIGITALI, MOBILITA', CONNESSIONI

4. •POTENZIAMENTO POLI SPECIALISTICI ESISTENTI
5. •AGRICOLTURA 4.0 E PAESAGGIO DEI PRODOTTI
6. •PATTO PER IL LAVORO
7. •IMPRESA INNOVATIVA legata a paesaggio, ambiente, mobilità, agricoltura e servizi



3. INCONTRI CON I RAPPRESENTANTI DELLE TRE STRATEGIE DEL DOCUMENTO DI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PTAV

3.1 Paesaggio come infrastruttura

Il tavolo di lavoro tematico “Paesaggio come infrastruttura” trae spunto dagli obiettivi imprescindibili del PTAV riferiti alla sostenibilità ambientale, alla valorizzazione delle connessioni, al contenimento del consumo di risorse non rinnovabili, alla resilienza del territorio, alla rigenerazione dei tessuti urbanizzati e alla valorizzazione degli spazi aperti urbani ed extraurbani e dei connessi servizi ecosistemici, nella ricerca dell’equilibrio in un territorio eternamente sospeso tra terra e acqua.

Considerate le peculiarità del contesto del territorio ferrarese, si assume il “vuoto” (inteso come territorio non edificato, non urbano) come armatura del piano, dove comporre sistemi complessi in relazione tra loro (agricoltura, ambiente, attività urbane e specialistiche), principalmente attraverso quattro reti territoriali/infrastrutture: navigabile, ciclabile, siti UNESCO, percorsi enogastronomici.

Il fine degli incontri svolti è quello di sviluppare riflessioni concertate sulla Pianificazione di area vasta, sperimentando la fattibilità e la vantaggiosità dell’attivazione di logiche di sistema come metodo ordinario di lavoro, confronto e decisione.

Per ogni rete si è evidenziato lo stato dell’arte, le problematiche riscontrate nella costruzione del sistema e le opportunità nel connettersi con le altre componenti, cercando punti per l’integrazione.

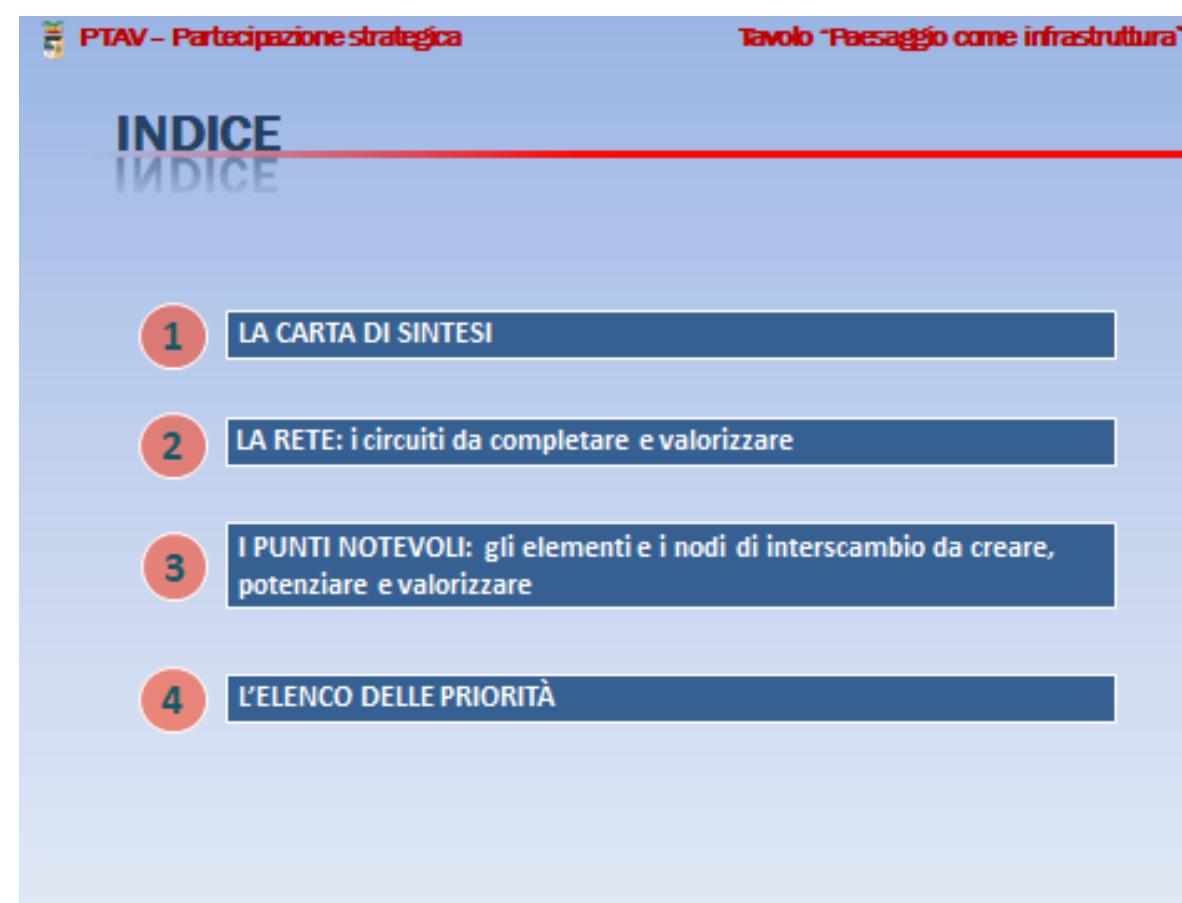
Gli incontri si sono sviluppati in 3 fasi:

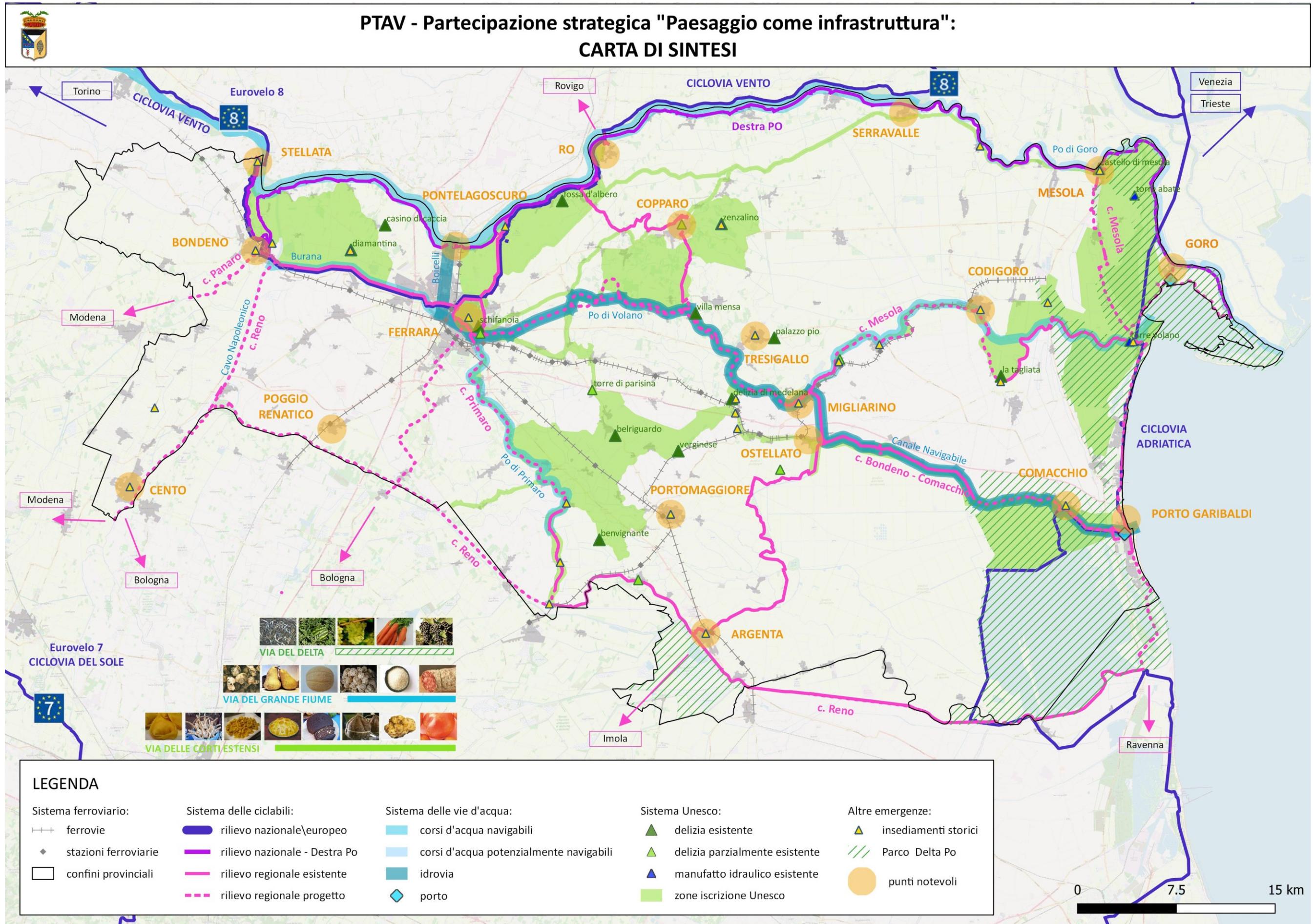
1° Incontro plenario del 25 maggio 2021

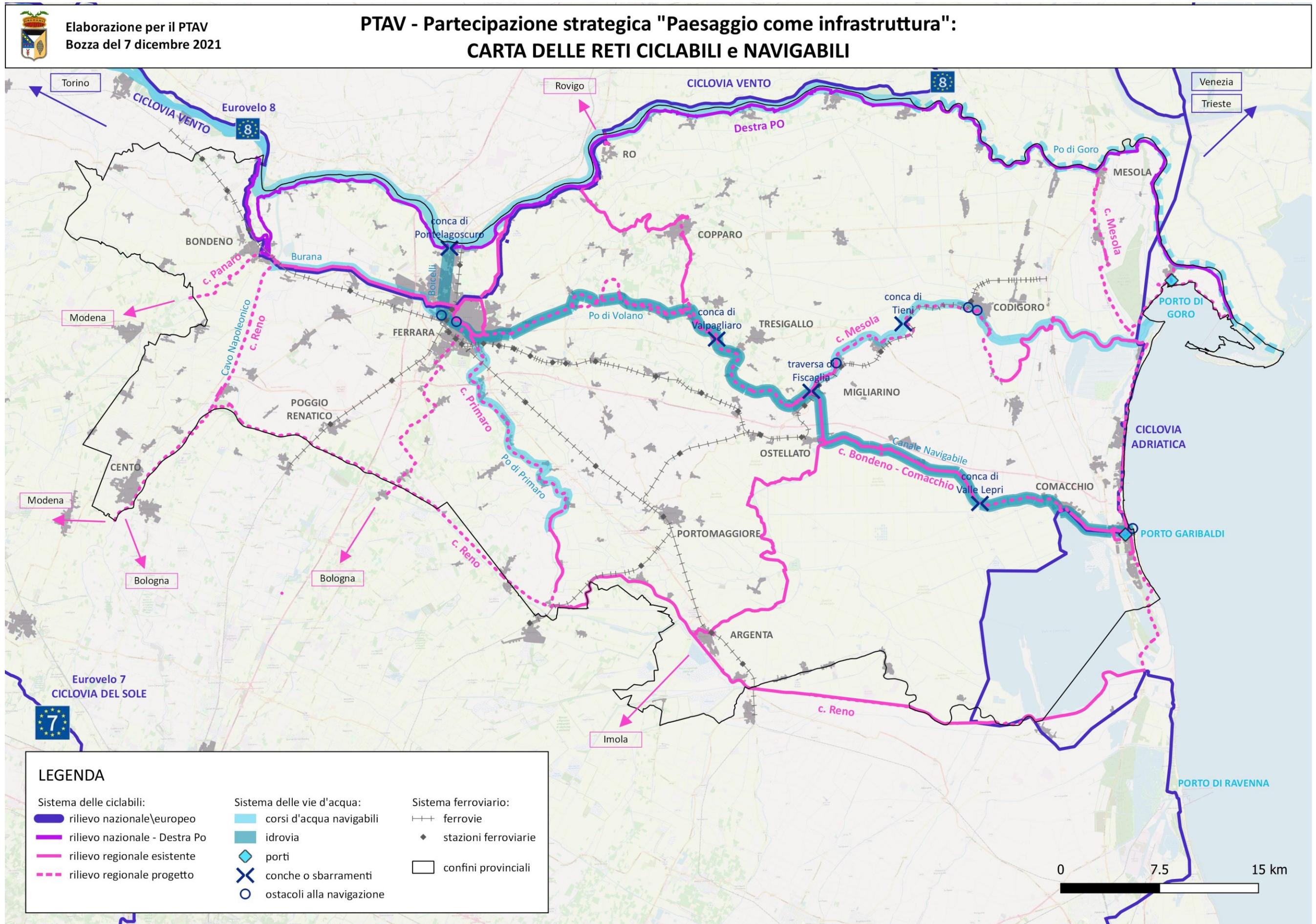
2° Incontri bilaterali con i testimonial (21 luglio 2021 sulla navigabilità e sulla ciclabilità, 26 agosto 2021 sui siti UNESCO e sui percorsi enogastronomici

3° Incontri plenari di conclusione (30 settembre 2021 e 14 dicembre 2021)

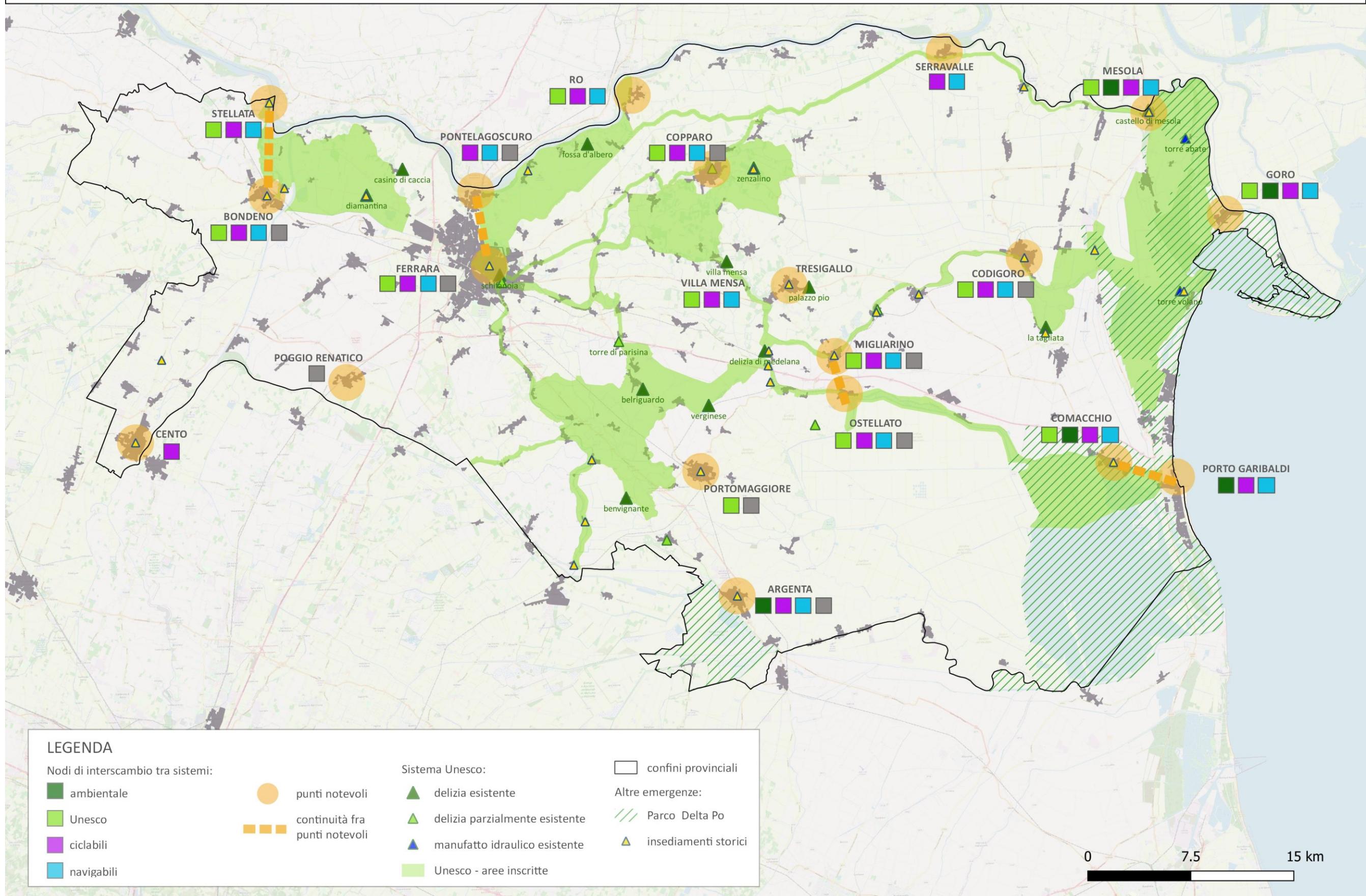
Rimandando all’allegato dove è riportata la sintesi dei singoli incontri si riportano di seguito gli esiti conclusivi del percorso di confronto svolto







**PTAV - Partecipazione strategica "Paesaggio come infrastruttura":
CARTA DEI PUNTI NOTEVOLI**





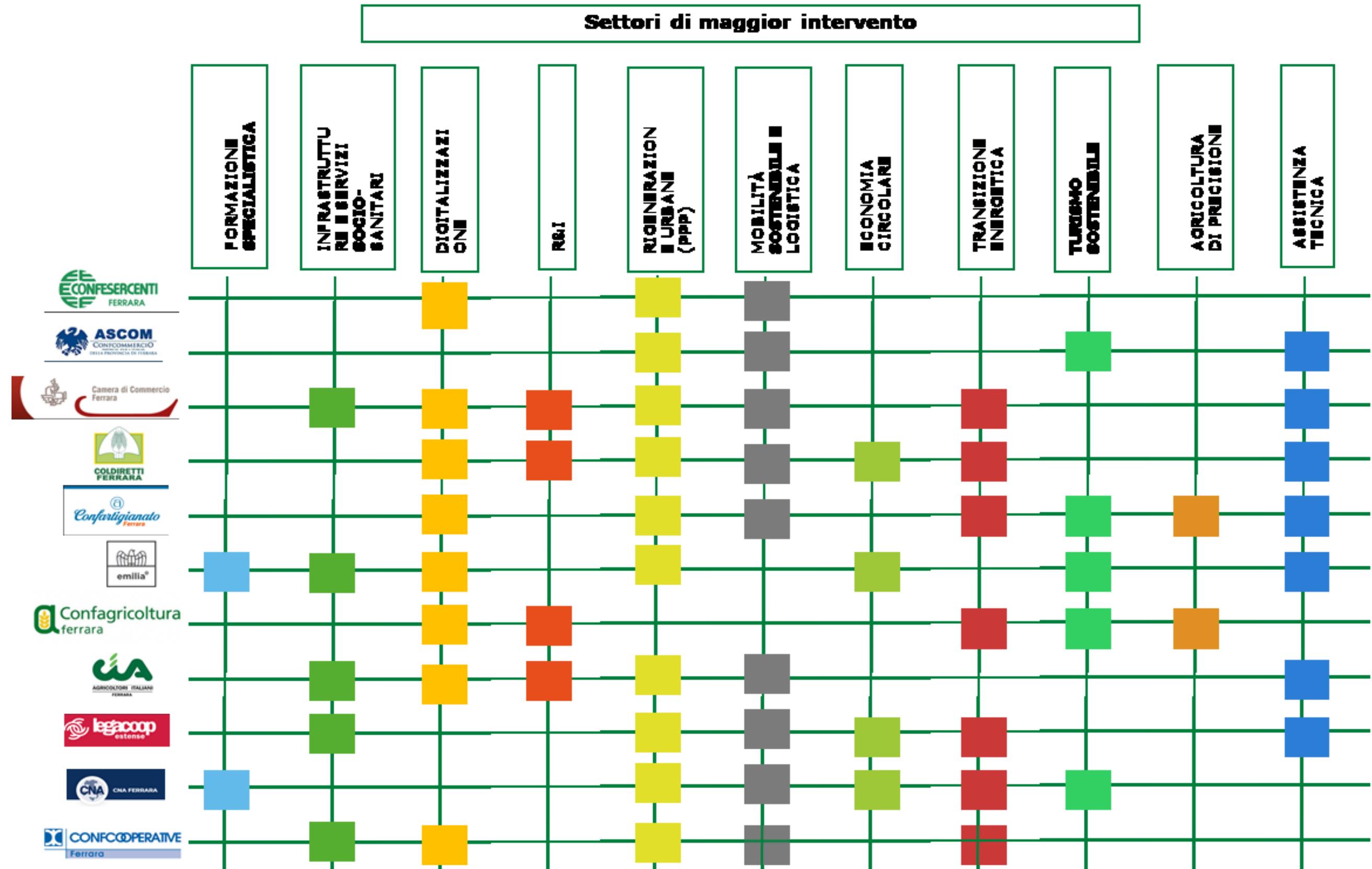
4 – L'ELENCO DELLE PRIORITA'



3.2. Fare Ponti

Per raccogliere le istanze delle associazioni di Categoria della provincia di Ferrara, si è scelto in prima battuta di utilizzare un percorso partecipativo sviluppato da SIPRO nel periodo tra la fine del 2020 e i primi mesi del 2021, finalizzato proprio a definire priorità e progetti condivisi per lo sviluppo del territorio.

Rimandando all'Allegato per la descrizione puntuale delle specifiche fasi di lavoro si riporta di seguito la rappresentazione sintetica delle tematiche ritenute prioritarie per lo sviluppo del territorio



3.3 Terra e Acqua

La voce “terra e acqua” identifica la trattazione delle strategie relative alla sicurezza ambientale del territorio ferrarese per significare quegli aspetti strutturali che raccontano e giustificano la stessa esistenza di una terra di bonifica dai delicati equilibri legati alle acque.

Il modello altimetrico del territorio costituisce un documento fondamentale, oltre che per la pianificazione territoriale, per la gestione idraulica del territorio e in particolare per la protezione civile. Le quote del territorio risultano comprese fra +23 m e -4 m rispetto al livello medio marino, con una generale diminuzione da ovest a est, e con situazioni di notevole complessità specie nella parte est del comprensorio, ove sono ancora ben riconoscibili le dune delle antiche linee di costa. L’evoluzione geomorfologica avvenuta in età olocenica ha determinato la situazione altimetrica del Ferrarese, le cui principali caratteristiche sono costituite da basse pendenze, condizioni di pensilità dei fiumi e soggiacenza di gran parte del territorio al livello del mare.

Il territorio provinciale essendo composto da zone che per millenni hanno costituito aree di bassa pianura alluvionale, aree deltizie, lagune e altri ambienti di transizione che si trovano a quota assai prossima al livello marino, presenta dislivelli altimetrici minimi. Queste basse pendenze comportano basse velocità di deflusso, sia nei fiumi, sia nei canali preposti all’allontanamento delle acque interne ai territori, e determinano la necessità di impiegare impianti di sollevamento per fornire artificialmente le pendenze di deflusso verso il mare.

L’altimetria media è intorno allo zero, con punte di + 18 (nel comune di Cento), vaste estensioni a -3 (nei comuni di Codigoro e Comacchio, con una superficie di circa 13.000 ha sotto il livello del mare), e zone vallive, permanentemente coperte da acque salmastre (15.000 ha). L’attuale assetto fisico del territorio ferrarese è quindi legato ad una serie di problemi significativi legati in generale alla rete idrografica, alla subsidenza naturale e artificiale, all’innalzamento del livello marino e alla diminuzione di apporto di sedimenti dai fiumi (al fine di contrastare il fenomeno della subsidenza). La rete idrografica risulta così complessa a causa sia delle modestissime pendenze del suolo e della sua soggiacenza rispetto alle quote dei recapiti finali (necessità di ricorrere al sollevamento meccanico) sia della molteplicità di usi cui le acque sono destinate.¹

Il quadro delineato va (RI)letto oggi alla luce dei fenomeni connessi al cambiamento climatico che minacciano i già delicati equilibri ambientali del ferrarese, basti pensare, solo per citarne alcuni, ai frequenti periodi di secca del Po con i connessi problemi di carenza idrica in agricoltura, al cuneo salino, che interessa un ampio tratto della costa adriatica in prossimità del delta, raggiungendo un’intrusione nei comprensori irrigui tra i 10 e i 15 km.

La gestione delle acque è dunque strutturale per il ferrarese, rendendo necessario un approccio che valuti la questione dell’acqua sotto il profilo della **sicurezza idraulica**, della **valorizzazione**, migliorando e implementando il sistema ambientale e la biodiversità, e infine quale Servizio Ecosistemico essenziale di **fornitura** (per uso umano, agricolo, produttivo, ...).

Le molteplici competenze ed Autorità coinvolte nella gestione delle acque richiedono necessariamente un approccio strutturato per confrontarsi con gli strumenti di pianificazione e programmazione dedicati, con le strategie emergenti e con le misure messe in atto o da attivarsi; tale consapevolezza impone, a nostro avviso, la necessità di attivare un tavolo dedicato, già in sede di consultazione preliminare, che coinvolga Autorità Idrauliche, Consorzi di Bonifica, Uffici e Agenzie Regionali ove mettere a confronto politiche e strategie che superano ampiamente il contesto provinciale.

In preparazione di tale confronto si è anticipato l’approfondimento con alcuni Enti coinvolti nella gestione delle tematiche più pressanti per il nostro territorio.

In particolare il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha condiviso il documento “Idropolis - Piano di adattamento ai cambiamenti climatici”, con la finalità di adattare, migliorare e potenziare strutture e impianti alle esigenze irrigue e di salvaguardia del suolo, a fronte degli evidenti cambiamenti climatici.

Per la sicurezza sismica sono stati attivati in via preliminare incontri con l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e il Servizio Regionale Geologico sismico e dei suoli.

Abbiamo inoltre avviato confronti preliminari con i tecnici di ARPAE per l’impostazione del Quadro Conoscitivo e della Valsat.

¹ QC PTCP Il sistema naturale e ambientale – cap. B.1.2 e B.1.2.1